

IL DONO DI MARIA DI MAGDALA

A Maria, "apostola degli apostoli", è consegnato il messaggio pasquale. Anche noi come lei testimoni del Risorto nel mondo.

di **Annamaria Gellini**

Maria Tondo, particolarmente interessata alla "problematica del femminile", esperta nelle discipline umanistiche di lettere e psicologia, impegnata in campo socio-politico, rende bella, umanamente più vera e vicina a noi, la figura di Maria di Magdala: donna ricca di amore che emerge il mattino di Pasqua dal giardino del Risorto, in tutta la sua dignità.

Il libro si propone come un'opera d'arte, geniale e avvincente, che ha per cornice un'ampia introduzione e un poetico, "benaugurante" epilogo e fa entrare, attraverso sei capitoli, nel giardino del Risorto, giardino dell'amore ritrovato, all'alba del nuovo giorno. La stessa autrice è parte viva della narrazione, quasi protagonista insieme a Maria di Magdala nell'avventura umana e spirituale sulle tracce del Risorto.

Il suo stile originale, nutrito degli apporti del linguaggio biblico e antropologico, fortemente carico di fede e di ricordi, diventa armonia tra verità evangelica e desiderio, tra realtà e fantasia. Coinvolge e interroga il lettore, stimolandolo verso cammini propri di ricerca del Signore dei viventi. E indica al credente l'atto di fede, di speranza e di amore come

vie per incontrare e annunciare il Risorto dentro la storia.

L'alba del nuovo giorno

La scena del "Noli me tangere" del pittore Alonso Cano apre il percorso incontro al Risorto e fa da sfondo al giorno dopo il sabato in cui divino, eternità e tempo si incontrano e diventano una cosa sola nel Cristo risorto. La verità della risurrezione appare nella scena come parabola della vita. Come metafora dell'amore. Il Risorto con la sua apparizione sorprende Maria e la chiama. Le mani di Maria si tendono verso di Lui in segno di domanda e di invocazione e toccano il corpo glorioso attraverso un lembo del mantello; la mano di Gesù le sfiora teneramente la fronte, mentre la benedice e la conferma. E l'allontana allo stesso tempo. Maria in quell'istante si converte a un nuovo modo di ascoltare

e di vedere. Di toccare e di amare, senza trattenere per sé. È la proposta nuova per scegliere l'amore come potere o come dono: come bisogno di possedere la persona amata o come gioia di condividere ciò che ha gratuitamente ricevuto. L'amore ritrovato rischiarà il suo cuore e lo rivela il suo essere donna, liberata dalle ferite del peccato e della morte. Da questo momento intensamente umano e divino, per Maria credere è fidarsi di Dio e tornare "nuova" verso i fratelli. Il miracolo di quel mattino di luce fa oltrepassare i limiti personali e l'amore non è più amore di sé, ma amore gratuito dell'Altro e per l'altro.

Dal giardino della Pasqua

Affascinante e coinvolgente è il percorso che il libro propone attraverso i giardini dell'alleanza, dall'Eden al giardino del Cantico, dal giardino degli Ulivi al giardino pasquale, fino alla Gerusalemme celeste. La sosta prolungata nel giardino della Pasqua, può aiutare il lettore sensibile e attento a rileggere il proprio percorso di fede, a vedere l'amore e il dolore, la gioia e la fatica, la vittoria e la debolezza, la dolcezza e la privazione, l'assenza e la presenza di Dio nel travagliato cammino della vita. E scoprire che non è la luce che ci manca, ma sono i nostri occhi che mancano alla luce perché si chiudono nel limite dell'esperienza umana e si negano al tempo di Dio che dischiude sconfinati orizzonti. Il Signore risorto cambia in ricchezza la nostra povertà, in forza la debolezza, il vuoto in pienezza e in eternità il tempo umano. E ripete anche a noi le parole d'amore che l'autrice immagina abbia detto a Maria di Magdala: "Se hai occhi per vedere come hai visto nella tomba vuota, puoi toccare il mistero della vita attraverso il contatto col dolore del mondo. Che è il tuo. E poi tornare a me per essere di nuovo toccata e guarita. Potrai un giorno tornare umiliata e ferita dalle delusioni del viaggio e io ti farò vedere l'umana impotenza coi miei occhi. E tu riceverai in dono la mia forza. E poi vivrai sempre del mio amore che è il più grande desiderio del Padre per ogni creatura".



Maria Tondo

**Con Maria di Magdala
nel giardino del risorto**

EDB, Bologna 2009, pp. 208, €15,70